



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (CLASSE L-38) - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE – UNIVERSITA' DI PARMA del 18.1.2023

Il giorno 18/1/2023, alle ore 15,00, per via telematica sulla piattaforma Teams, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio (CdS) Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA), relativo all'anno 2022, con il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni
- 2 Presentazione del Corso di Studio
- 3 Aggiornamento sullo stato occupazionale dei laureati SZTPA di Parma (dati Alma Laurea aggiornati al 9.1.2023)
- 4 Varie ed eventuali

Sono presenti le seguenti componenti:

Docenti del CdS: Prof. Alberto Sabbioni (Presidente del CdS in SZTPA); Prof. Massimo Malacarne (Segretario del CdS e Presidente LM-86), Prof. Claudio Cipolat-Gotet (RAQ); Prof. Federico Righi; Prof. Andrea Summer;

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dott. Rocco Tridici (dipendente industria alimentare); Dott. Prof. Emiliano Lasagna (docente Univ. Perugia e Presidente FIDSPA), Dr. Alessandro Raffaini (dipendente ARAER); Dott. Giorgio Bonacini (mangimificio Carra), Dott. Simone Porcarelli (istruttore FISE); Dr. Fulvio Corradi (libero professionista, non presente di persona ma intervenuto successivamente);

Sono risultati assenti giustificati:

Docenti del CdS: Prof.ssa Emanuela Zanardi; Prof.ssa Francesca Martuzzi;

Manager per la Qualità della Didattica: Sig.ra Giulia Branca.

Rappresentanti del mondo del lavoro: Sig. Antonio Pionetti (dirigente Lega Coop Emilia Ovest).

Sono risultati assenti:

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dr.ssa Andrea Schulze Broglia (Centro Ippico Il Cinghio); Dr.ssa Daniela Fornaciari (Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Agricoltura);

Rappresentanti del mondo della scuola: Prof.ssa Anna Rita Sicuri, Dirigente Polo Scolastico Agro-Industriale).

Funge da Segretario verbalizzante il Prof. Claudio Cipolat-Gotet.

1 - COMUNICAZIONI

Il Presidente apre la seduta comunicando ai partecipanti che la stessa sarà registrata.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Egli, quindi, porge un breve saluto ai partecipanti, rimarcando l'importanza del processo di AQ dei corsi di laurea, che si concretizza anche attraverso il confronto fra il CdS e il mondo del lavoro, delle istituzioni e della scuola. Porge quindi il benvenuto ai due nuovi componenti del Comitato di Indirizzo, dott. Giorgio Bonacini e dott. Simone Porcarelli.

1 - COMUNICAZIONI

il Presidente comunica che la riunione deve essere intesa come riferita all'anno 2022, nel corso del quale il Comitato non si è riunito, come al solito, nel mese di dicembre, a causa di indisponibilità del Presidente del CdS.

Egli poi illustra ai presenti il quadro generale delle attività formative, così come previsto dalle Linee guida per il funzionamento dei Comitati di indirizzo, redatte dall'Ateneo di Parma, con riferimento ai settori scientifico-disciplinari nel loro complesso e, in particolare, a quelli che maggiormente caratterizzano il corso di studio. Inoltre, egli riferisce che nel presente anno accademico 2022/23 procederanno le attività messe in atto con le ultime modifiche di Ordinamento didattico; quindi, gli studenti del 2° anno (immatricolati nella coorte 2021/22) non sceglieranno il curriculum, ma lo faranno il prossimo anno.

2 - PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Egli inoltre presenta il piano degli studi attuale, modificato rispetto agli scorsi anni, in virtù della approvazione, da parte del MIUR, del nuovo Ordinamento didattico (proposto dal Consiglio su sollecitazione del Comitato di Indirizzo nella riunione del 2020, ed approvato anche dalle diverse componenti del sistema di AQ del Dipartimento), nonché gli sbocchi occupazionali, le funzioni e le competenze richieste ai neolaureati, così come descritti nella SUA-CdS 2022, esponendo gli argomenti in modo generale, specificamente a quei componenti del comitato eventualmente non presenti nelle riunioni precedenti.

Per la presentazione del CdS egli utilizza la scheda di presentazione, così come previsto dalle Linee guida per le riunioni dei Comitati di indirizzo, redatte dal PQA, integrata con una premessa relativa alle funzioni del Comitato stesso. Egli fa inoltre presente che il CUN ha approvato nello scorso mese di luglio la nuova declaratoria della classe L-38 ed è in attesa della definitiva approvazione da parte del Parlamento.

Per quanto attiene il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (desunti dal quadro A2a della scheda SUA-CdS 2022), questi possono essere suddivisi, sinteticamente, in tre gruppi, corrispondenti, in linea di massima, ai tre *curricula*:

- **Tecnico di allevamento** (*curriculum* SPA) (tecnico incaricato della gestione



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

dell'impresa zootecnica, in particolare legata all'allevamento di animali da reddito produttori di derrate alimentari; tecnico nell'alimentazione animale; tecnico nell'industria mangimistica ed integratoristica; operatore nel miglioramento genetico e nella riproduzione animale; esperto nella gestione e utilizzazione dei reflui zootecnici finalizzata alla produzione di biogas; tecnico nella salvaguardia della biodiversità);

- **Tecnico per l'industria di trasformazione** (*curriculum* TTSPA) (responsabile tecnico nella gestione e controllo dei processi di trasformazione degli alimenti di origine animale; tecnico dell'igiene e qualità delle produzioni animali; attività di assistenza alla vigilanza e alla verifica della sicurezza alimentare; attività nell'ambito dei Consorzi di tutela della tipicità e della qualità degli alimenti; esperto dei sistemi di certificazione di filiera e delle certificazioni DOP, IGP, STG; esperto nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché nell'assistenza e verifica, anche in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione)

- **Tecnico per l'allevamento equino** (*curriculum* STE) (responsabile zootecnico nella gestione di allevamenti e centri ippici; assistente ai veterinari liberi professionisti ippiatrici; assistente nelle cliniche veterinarie di ippiatria; consulente in alimentazione equina per mangimifici e industrie integratoristiche; tecnico in associazioni allevatori ed esperti di razza; percorsi professionali più specifici, quali quelli legati alle funzioni di allenatore e di addestratore del cavallo atleta e giudice di gara, che richiedono la frequenza di corsi specifici organizzati da enti terzi, ad es. FISE, risultano più facilmente accessibili).

Da informazioni ottenute dalla Segreteria Studenti, le scelte del curriculum negli ultimi tre anni accademici sono state le seguenti:

ANNO ACCADEMICO	SCELTA CURRICULUM				
	SPA	STE	TTSPA	totale	
2020/2021	39	47	12	98	(SCELTA AL SECONDO ANNO DI CORSO)
2021/2022	44	54	8	106	(SCELTA AL SECONDO ANNO DI CORSO)

Il Presidente propone quindi ai presenti alcune riflessioni relative a specifici quesiti contenuti nelle Linee guida per il funzionamento dei Comitati di indirizzo redatte dall'Ateneo, precisamente:

- **CONFRONTO SU PROFILI PROFESSIONALI E/O SBOCCHI OCCUPAZIONALI IN RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE.** (Ritiene che le figure professionali individuate nella scheda di presentazione del corso siano effettivamente quelle presenti nel settore/ambito professionale in cui Lei opera? Indichi, nel caso, la presenza delle figure o l'assenza secondo la Sua esperienza).



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Interviene il dott. Raffaini che riporta l'opinione di ARAER relativamente al CdS in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali. L'associazione si ritiene soddisfatta per quanto riguarda il profilo professionale proposto dal CdS e le competenze e conoscenze dei neolaureati. Il dott. Raffaini evidenzia l'esigenza da parte del settore zootecnico di avere figure professionali in grado di svolgere le funzioni del tecnico dell'allevamento. In particolare, ritiene quanto sia fondamentale al giorno d'oggi, avere competenze relative all'uso di software gestionali per aspetti produttivi e riproduttivi in allevamento. Queste competenze sono basilari per il monitoraggio della produzione aziendale e per fornire all'allevatore un aiuto nella gestione dei farmaci aziendali. Un altro aspetto che il CdS deve tenere in considerazione riguarda le conoscenze relative all'uso degli impianti di mungitura, soprattutto per quelli di ultima generazione. Insieme alla robotica, anche la sensoristica applicata in allevamento per la gestione dell'efficienza produttiva, del benessere animale e della sostenibilità ambientale risultano essere aspetti che necessitano un approfondimento all'interno del CdS.

Interviene il dott. Bonacini il quale si ritiene soddisfatto per quanto riguarda il profilo professionale proposto dal CdS. Da un punto di vista operativo, si trova d'accordo con il dott. Raffaini e ritiene che i neolaureati debbano conoscere gli aspetti relativi alla gestione dei dati che quotidianamente vengono raccolti a livello di allevamento. Questo risulta di fondamentale importanza per aiutare l'allevatore a operare nel modo corretto e a migliorare quello che è la sostenibilità ambientale ed economica dell'allevamento. Il dott. Bonacini conferma l'importanza di fornire agli studenti del CdS conoscenze relative alla robotizzazione della mungitura e alla sensoristica al fine di poter intervenire in allevamento velocemente e per dare risposte di natura tecnica all'allevatore. Tutto questo anche in riferimento alla gestione dell'alimentazione in allevamento per migliorare l'uso delle risorse (es. acqua). Anche per quanto riguarda la gestione della vitellaia, sono necessari degli approfondimenti all'interno del CdS.

Interviene il dott. Porcarelli il quale ritiene che per i neolaureati in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali gli sbocchi professionali all'interno del settore equino siano molti. Ritiene però, per esperienza personale, che molti studenti manchino tuttora di consapevolezza rispetto al mondo dove andranno ad operare. Ritiene inoltre che alcuni laureati manchino di un legame diretto con il mondo dell'allevamento equino. Il dott. Porcarelli ritiene sia fondamentale avere laureati che abbiano praticità nella gestione delle problematiche quotidiane a livello di allevamento equino (es. alimentazione e valutazione benessere degli animali).

Il dott. Tridici, si trova d'accordo con l'intervento dei dott. Raffaini e dott. Bonacini. Considera fondamentale introdurre all'interno del CdS aspetti relativi alla digitalizzazione e la sostenibilità della filiera (es. valorizzazione degli scarti in particolare prodotti di origine animale) considerando anche le norme europee che prenderanno piede in questi ambiti nel futuro prossimo.

Il dott. Corradi, assente alla riunione, ha inviato successivamente le seguenti note: concordo con i primi due interventi e ribadisco la necessità di approfondire le nozioni relative alla gestione del microclima di allevamento e alla gestione delle lettiere (pulizia, sanificazione e igiene).

- **CONFRONTO SU COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE AI NEOLAUREATI.**



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

(Ritenete che il CdS SZTPA fornisca le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?)

Nessun componente del comitato interviene per rispondere in quanto l'argomento è stato già affrontato durante le risposte alla domanda 1.

• **EVENTUALE RIFLESSIONE DELLE PARTI INTERESSATE SULLE COMPETENZE ATTESE E QUELLE RISCONTRATE NEI NEOLAUREATI/STUDENTI (AD ESEMPIO IN OCCASIONE DI STAGE O TIROCINIO). (Avete avuto occasione di valutare le competenze degli studenti (stage, tirocinio, seminari, lezioni). Se sì, come le valutate?)**

Interviene il dott. Raffaini comunicando che ARAER già da alcuni anni ospita diversi studenti in tirocinio presso i propri laboratori. Da questo punto di vista ARAER si ritiene soddisfatta. L'associazione ha riscontrato una buona preparazione e adattamento da parte degli studenti in tirocinio. È stata invece notata qualche difficoltà nel caso in cui il tirocinio preveda attività presso gli allevamenti e a diretto contatto con gli animali. Il dott. Raffaini, ricorda che ARAER ha assunto un laureato proveniente dal CdS e ha riscontrato un'ottima attitudine rispetto le attività dell'associazione.

Interviene il dott. Porcarelli il quale ritiene che il CdS fornisca un'adeguata cultura e buone basi di conoscenza che permettono allo studente di distinguersi in ambito lavorativo. Per quanto riguarda i tirocinanti, nella maggior parte dei casi il dott. Porcarelli ha riscontrato un ottimo interesse da parte degli studenti. In alcuni casi ha trovato meno partecipazione. Il dott. Porcarelli ritiene sicuramente che il tirocinio sia fondamentale per lo studente al fine di capire cosa sarà il mondo del lavoro che lo attende, soprattutto per gli studenti del primo anno.

• **SUGGERIMENTO DI FONTI (STUDI DI SETTORE O DOCUMENTAZIONE SPECIFICA, ANCHE INTERNAZIONALE) CHE SI RITIENE OPPORTUNO SEGNALARE PER UNA MAGGIOR CONOSCENZA DELLE MEDESIME ANCHE DA PARTE DEGLI STUDENTI (Ritenete che nella sua attuale composizione il Comitato di Indirizzo sia in grado di svolgere la sua funzione? Sono necessarie integrazioni delle fonti documentali?)**

Tutti i componenti ritengono che l'attuale organizzazione del comitato sia in grado di svolgere la sua funzione.

Interviene infine il prof. Lasagna, ringraziando il CdS in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali per coinvolgimento di FIDSPA.

Per quanto riguarda il corso di studi, ritiene sia necessario avere uno sguardo anche alle conoscenze indispensabili per l'accesso all'albo di dottori agronomi. Tra queste, le conoscenze relative all'agronomia sono fondamentali. Ritiene che il CdS debba avere uno sguardo al futuro dando



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

attenzione ad aspetti relativi all'automazione e alla robotica, e, più in generale, alla Precision Livestock Farming.

Ritiene anche che sia fondamentale che il corso mantenga una certa generalità nell'affrontare gli argomenti di interesse, al fine di poter fornire allo studente gli strumenti necessari per l'entrata nel mondo del lavoro.

Ritiene anche fondamentale dare sempre di più un'identità professionale al laureato in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali. A tal proposito, il prof. Lasagna suggerisce di modificare il nome dell'insegnamento relativo all'ispezione degli alimenti con una dicitura che utilizzi la seguente terminologia "controllo della qualità dei prodotti di origine animale".

Ritiene, infine, fondamentale che i laureati in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali riescano a trovare la giusta sinergia con altre figure professionali che operano nel settore (es. veterinari e agronomi).

Infine, esprime estrema preoccupazione per la presenza di eventuali nuovi corsi di laurea con il fine di formare una figura professionale come quella dell'infermiere veterinario.

3 - AGGIORNAMENTO SULLO STATO OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI SZTPA DI PARMA (DATI DA ALMA LAUREA AGGIORNATI AL 9.1.2023)

Il Presidente ricorda di avere inviato, insieme alla convocazione, la scheda relativa allo stato occupazionale dei laureati L-38 di Parma nel 2021, distinti per sesso, ottenuta dal sito Alma Laurea. La scheda riporta i dati di 30 laureati (7 maschi e 23 femmine) nel corso del 2021, pari al 76.7% dei laureati dell'anno. L'età media alla laurea è stata di 24.1 anni (24.8 anni nel 2020) (24.6 nei maschi e 23.9 nelle femmine) ed il voto di laurea è stato pari a 102.1 (101,6 nel 2020) (101.9 nei maschi e 102.2 nelle femmine). La durata degli studi è stata di 3.9 anni (4 anni nel 2020), in questo caso, invece, lievemente superiore nelle donne (4 anni vs 3,6). Ad un anno dalla laurea il 46.7% (49% nel 2020) dei laureati è iscritto ad una Magistrale, con una prevalenza dei maschi, il 63.3% (40.8% nel 2020) lavora, con una netta prevalenza delle femmine (69.6% vs 42.9%), il 26.7% (2% nel 2020) non lavora e non cerca, il 10% (10.2% nel 2020) non lavora ma cerca.

Il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) è pari a 66.7 (59.2 nel 2020) (42.9 nei maschi e 73.9 nelle femmine), il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro) è pari a 4.8 (12.1 nel 2020) (0 nei maschi e 5.6 nelle femmine). Dei 19 laureati che lavorano (3 maschi e 16 femmine), il 15,8% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 26,3% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea ed il 57,9% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, a conferma delle opportunità occupazionali offerte dal CdS.

A livello nazionale (tutti i laureati L-38 in Italia nel 2021) il tasso di occupazione è del 40.4% e quello di disoccupazione del 19%.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Fino a questo punto le differenze fra i sessi sono già particolarmente apprezzabili, sia con riferimento al successo negli studi sia a quello nell'inserimento nel mondo del lavoro: le donne risultano più performanti negli studi (fatta eccezione per la durata degli studi), risultano meno interessate alla continuazione degli studi in una magistrale e presentano un tasso di occupazione maggiore (ma anche un maggiore tasso di disoccupazione). Quando però si prendono in considerazione le caratteristiche dell'attuale lavoro, le differenze di genere diventano molto più consistenti:

Tipologia dell'attuale attività lavorativa (fra parentesi il dato dei laureati 2020)

		Tutti	Uomini	Donne
Autonomo	%	10.5 (25,0)	0 (50,0)	12.5 (18,2)
Tempo indeterminato	%	10.5 (7,1)	0 (0)	12.5 (9,1)
Contratti formativi	%	21.1 (3,6)	33.3 (0)	18.8 (4,5)
Non standard	%	57.9 (42,9)	66.7 (33,3)	56.3 (45,5)
Assegno di ricerca	%	0 (3,6)	0 (0)	0 (4,5)
Parasubordinato	%	-	-	-
Altro autonomo	%	0 (10,7)	0 (16,7)	0 (9,1)
Senza contratto	%	0 (7,1)	0 (0)	0 (9,1)

Il 5,3% lavora in smart working (solo donne) e il 15,8 opera in part time. Sorprendentemente, almeno rispetto ai dati degli scorsi anni, tale tipologia è più diffusa negli uomini (33,3%) che nelle donne (12,5%, lo scorso anno era al 50%). Gli uomini dichiarano di lavorare mediamente per un numero di ore settimanali inferiore (33,7 ore) rispetto alle donne (38,9 ore).

Con riferimento al settore di attività, il 10.5% (21.4% nel 2020) dei laureati (solo donne) dichiara di lavorare nel pubblico; gli altri (89.5; 75% nel 2020) lavorano nel privato (tutti gli uomini e l'87.5% delle donne). In particolare, poi, il 66.7% (50% nel 2020) dei maschi è occupato nel settore dell'agricoltura, e ben il 75% delle donne; questo dato è in assoluta controtendenza rispetto agli scorsi anni, nei quali si notava come le donne avessero più difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro nel settore agricolo, che dovrebbe essere il principale sbocco professionale del CdS. Gli altri settori di attività sono l'industria (33.3% dei maschi e 12.5% delle femmine) e i servizi (nessun maschio e 12.5% delle femmine). La maggior parte degli occupati (94.7%) opera nel Nord Italia (89.3% nel 2020), il 5.3% opera all'estero (tutte donne).

Con riferimento alla retribuzione netta mensile, pari a 1273 € (992 € per i laureati 2020 e 1103 € per i laureati 2019), la differenziazione per sesso vede prevalere le donne (1286 € vs 1209 €). La differenza è, probabilmente, da attribuire al minor numero di ore di lavoro dei maschi riferite in precedenza, e mette fine ad una tendenza sempre riscontrata negli anni scorsi, che vedeva le donne penalizzate dal punto di vista lavorativo nell'ambito degli sbocchi professionali della laurea L-38 anche dal punto di vista economico. Da notare che a livello nazionale (tutte le sedi L-38) la retribuzione media è stata pari a 1010 € (907 € per i laureati 2020) e maggiore nei maschi (1072 €) che nelle femmine (984 €).



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Il 66.7% (33,3% nel 2020) degli occupati (tutti i maschi e il 50% delle donne) ha notato un miglioramento nel proprio lavoro a seguito della laurea; tale miglioramento ha riguardato le competenze professionali nei maschi e la posizione lavorativa nelle donne.

L'89.4% (67.9% nel 2020) del campione degli occupati utilizza, in modo più o meno alto, le competenze acquisite nel corso degli studi per il lavoro. Più della metà degli occupati (52.6%) ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università, il 36,8% poco adeguata e il 10.5% per niente adeguata.

Il 68.4% (50% nel 2020) degli intervistati ritiene la laurea non richiesta ma utile per il lavoro, il 15.8% (17.9% nel 2020) non richiesta ma necessaria, il 10.5% (10.7% nel 2020) richiesta per legge ed il 5.3% (21.4% nel 2020) non richiesta né utile.

Infine, il 52.6% (53,8% nel 2020) degli occupati ritiene la laurea molto efficace/efficace nel lavoro svolto (dato nazionale 39.7%), il 36.8% (15,4% nel 2020) abbastanza efficace (dato nazionale 24%) ed il 10.5% (30,8% nel 2020) poco/per nulla efficace (dato nazionale 36.3%). La soddisfazione per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10 è stata pari a 7.9 (7,4 nel 2020), (7,6 dato nazionale), con valori di 8,3 nei maschi (8.1 dato nazionale) e 7,8 nelle femmine (7.4 dato nazionale).

Non emerge su questo punto alcuna discussione.

4 - VARIE ED EVENTUALI.

Nessuna

La riunione è terminata alle ore 16,30.

Il Segretario verbalizzante

(Prof. Claudio Cipolat-Gotet)

Il Presidente del CdS

(Prof. Alberto Sabbioni)